

Biomusicologia nell'insegnamento musicale



Educazione musicale, Studio dell'ambiente

Il ciclo

Laura Caravati, Sabine Melheritz

Questa ricca esperienza ha fornito parecchi spunti di approfondimento in diverse discipline. Attraverso un gioco si è scoperta l'importanza della cooperazione e dell'aiuto reciproco tra specie diverse. Lo studio approfondito di alcune specie animali e la riflessione di alcune analogie con il genere umano ha prodotto un sentimento di protezione degli ambienti naturali e delle forme di vita che vivono in essi.

Articolazione operativa

Abbiamo iniziato il nostro percorso presentando due giochi:

- il **gioco del territorio**, in cui si devono saper riconoscere e riprodurre con strumenti a fiato alcuni richiami di allerta, per l'accoppiamento, ecc. di una determinata specie di uccello;
- il **gioco del "lupo"**, nel quale vi è una dinamica di cooperazione tra specie.

Sempre nel giardino antistante la scuola, i bambini hanno sincronizzato i movimenti al ritmo musicale imitando alcune specie di uccelli in volo. In seguito in classe, per mezzo di fotografie, si è passati al riconoscimento di vari generi musicali ascoltando brani famosi. Collegandoci al discorso della diversità dei generi musicali, scopriamo che anche nel canto nel mondo animale vi sono variazioni; ne possiamo ascoltarne alcune di varie specie di uccelli. Possiamo provare anche noi a crearne qualcuna, da un facile pezzo musicale di tre strofe tentiamo di inserire una variazione, in modo d'avere un'idea sulle strutture musicali e sullo sviluppo dei dialetti. Abbiamo poi scoperto la capacità che hanno gli uccelli di cantare in duetto ed i loro vari tipi di coreografie, così abbiamo provato anche noi dei brevi canti in duetto insieme alle nostre coreografie.

Per concludere, dopo aver discusso delle attività degli uccelli nelle quattro stagioni dell'anno, i bambini hanno improvvisato dei loro motivetti per rappresentarle con dei piccoli xilofoni.

Traguardi di apprendimento

Identificare le caratteristiche di un paesaggio sonoro approfondendo la conoscenza di un ambiente (*PdS, p.236*).

Competenza trasversale focus: comunicazione, collaborazione.

Contesto di Formazione generale focus: salute e benessere, contesto economico e consumi.

Situazione problema

I suoni della natura nelle quattro stagioni, in particolare il canto degli uccelli: perché vi è un'esplosione di canti in primavera? I piccoli nidiacei imparano il canto dai genitori? Quanti canti conosce un uccello? Quali capacità musicali condividiamo con loro?

Quadro organizzativo

Durata: tre giorni.

Spazi: aula, giardino adiacente la scuola.

Materiali: amplificatore per l'ascolto dei canti, immagini, materiali del bosco, piccoli strumenti musicali.

Valutazione

Autovalutazione e valutazione tra pari

Al termine delle diverse attività svolte, i bambini compilano una scheda di autovalutazione e valutazione tra pari che prende in considerazione collaborazione e qualità del lavoro svolto.

Alla fine del percorso, i bambini esprimono oralmente una sintesi di ciò che hanno appreso nelle varie fasi delle attività, rispondendo e confrontandosi davanti ad alcune domande poste dalle insegnanti.

Valutazione del docente

La valutazione del docente è basata sull'osservazione del lavoro individuale o a gruppi, sulla capacità di collaborazione e creatività, sulla capacità di ascolto e di espressività nella riproduzione dei contenuti.



Narrazione dell'esperienza

Le situazioni problema proposte consentono di sviluppare i processi cognitivi inerenti alle competenze trasversali ed ai contesti di formazione generale con una presa di coscienza del rispetto dell'ambiente e delle diverse forme di vita.

In un mondo dove non ci si ascolta più, dove la voce ricca di note emotive è stata sostituita da aridi messaggi è di fondamentale importanza educare all'ascolto e attraverso l'ascolto dei canti degli uccelli abbiamo potuto cogliere il particolare dall'insieme, riconoscere i linguaggi musicali e interpretarne il significato comunicativo. Oltre allo sguardo sulle competenze musicali condivise, si è cercato di utilizzare il mondo sonoro per stimolare l'immaginazione dei bambini e offrir loro un altro canale di apprendimento per conoscere l'etologia degli uccelli, ad esempio come rappresentare attraverso la musica i diversi tipi di volo, oppure sonorizzare le attività degli uccelli nelle diverse stagioni e improvvisarle con gli strumenti musicali.

Una ricca esperienza svolta in tre giornate che ha fornito parecchi spunti di approfondimento: dalla matematica annessa alle note musicali, alle strofe e al ritmo, alla biologia per lo studio delle specie; dalla musica, utilizzata anche come mezzo per trasmettere i concetti, alla geografia per lo spostamento annuale degli uccelli; e poi la ritmica per la sincronizzazione dei movimenti al ritmo musicale.